

## LA SCUOLA

L'inizio dell'anno scolastico ha visto il Ministero della Pubblica Istruzione mettere in atto una serie di iniziative, tutte indirizzate a promuovere efficienza ed equità nel sistema di istruzione e formazione. In questo contesto la Commissione Europea ha deciso di proporre una consultazione pubblica con lo scopo di individuare quegli aspetti dell'istituzione scolastica, in modo particolare della scuola dell'obbligo, per i quali un'azione comune possa dare un sostegno valido per la modernizzazione dei sistemi nazionali da parte degli Stati Membri. Questi stati sono responsabili dell'organizzazione nell'ambito dei sistemi di istruzione e formazione. Il ruolo dell'Unione Europea è quello di sostenerli. A questo punto la domanda sorge spontanea. Perché una consultazione sulle scuole? La scuola è il posto in cui la maggior parte degli europei trascorre almeno nove, dieci anni della propria vita. A scuola essi acquisiscono le conoscenze, le capacità e le competenze di base e molte delle regole e dei valori fondamentali che li sostengono per tutta la vita. Completando il ruolo dei genitori, la scuola può aiutare a sviluppare le loro qualità e il loro potenziale. Il dato più importante è che una buona istruzione scolastica pone anche le basi per una società democratica che fa sì che le persone siano dei cittadini solidali pronti a partecipare alla democrazia. Tuttavia, sebbene vi siano diversi esempi validi di scuole in tutta l'Europa, vi sono anche esempi di scuole in cui è necessario maggiormente di intervenire maggiormente per migliorare l'alfabetizzazione, ridurre il numero degli abbandoni precoci, ma soprattutto migliorare il livello degli studi. Gli studenti infatti dovrebbero completare la loro carriera scolastica competenti e motivati. Perché ciò accada le scuole non devono limitarsi a trasmettere le solite conoscenze tradizionali, ma devono cercare di inserire nei curricoli scolastici altre competenze cruciali come la competenza civica e sociale, lo spirito imprenditoriale, la consapevolezza culturale e l'espressione della propria cultura che permettano all'individuo di vivere con successo nella società della conoscenza. I giovani non possono più aspettarsi di trascorrere tutta la vita in un solo settore d'occupazione, quindi è necessario che essi dispongano di un'ampia somma di competenze anche se generiche che però consentono loro di adeguarsi alle varie situazioni che si possono presentare. Se le scuole riuscissero nel loro intento, i risultati avrebbero un forte impatto anche sulla crescita economica perché un aumento del livello di istruzione generale migliorerebbe la competitività dell'Unione. Una delle sfide più importanti per il sistema scolastico è quella di preparare gli studenti ad assumere il loro ruolo nella società, ad essere cittadini responsabili e attivi. A tale scopo è necessario che cessi il rapporto paternalistico con i docenti e venga sostituito con un dialogo aperto, intelligente, costruttivo, rigeneratore; si cerchi inoltre di ovviare all'inconveniente gravissimo delle ore di lezione ridotte per mancanze di aule e a quello, non meno grave, delle classi superaffollate, che impediscono lo svolgimento armonico dei programmi e imprimono alle discipline scolastiche un andamento caotico, superficiale; si studi la maniera di responsabilizzare i ragazzi e di farli partecipare in maniera attiva, da protagonisti ai vari problemi. Non bisogna accontentarsi di inculcare un sapere, di disciplinare lo studente, ma è necessario incoraggiarlo ad agire, a manifestarsi attivamente nella comunità, ad occuparvi il posto che gli spetta dati i suoi talenti e le sue possibilità. La partecipazione comporta un agire responsabile però affinché quest'ultima possa costituire un impegno costruttivo e rivolto al miglioramento della società e delle istituzioni civili, deve poter svolgersi in un regime di libertà ed in seno a programmi ben precisi e innovatori. Mentre una volta l'istituzione era considerata come un semplice periodo preparatorio, in cui lo studente veniva iniziato ai problemi della società, oggi è la società che si inserisce nel sistema di istruzione, con il quale costituisce un blocco unico ed inscindibile. Il compito del docente, pertanto, deve tendere a vivacizzare il dialogo, in modo che le nozioni che intende comunicare siano trasmesse attraverso la spontanea discussione. Grazie a questo lo studio, non rimane allo stadio di notizia o di semplice informazione, ma agisce sullo studente in modo da creargli una concezione del mondo, un modo di sentire, di pensare, una capacità autonoma di giudicare e di intendere. L'istruzione deve accompagnare l'individuo nell'esercizio dei suoi compiti esistenziali, però, affinché l'istruzione possa espletare concretamente il proprio compito nella nostra società, deve percepire i

vari strumenti dagli ambienti sociologici, economici e politici. Essa si deve trasformare in una realtà vivente. Si deve considerare il sapere in funzione della vita. Oggi ciò che è determinante è la misura in cui uno è capace di valorizzare quello che sa nel ciclo vitale che è chiamato a percorrere. Sotto questo punto di vista tutte le discipline possono dichiararsi complementari l'una all'altra, in quanto ognuna concorre a far funzionare il complesso macchinare della vita. Si può concludere dicendo che la scuola non può e non deve rimanere immobile se deve contribuire pienamente al benessere sociale ed economico della società.

LUIGI PRIMARIO

IV B SCIENTIFICO  
II.SS. DI 2° GRADO PROCIDA –  
G. DA PROCIDA F. CARACCIOLO  
PROCIDA (NA)

The beginning of the school year has seen the Ministry of Education put in action a series of initiatives, all addressed to promote efficiency and equity in the education and training systems.

In this context the European Commission has decided to propose a public consultation with the aim of finding out those aspects of the school institution, of compulsory school in particular, for which a common action can give a valid support for the modernization of the national systems of the States Members. These states are responsible for the organization within the education and training systems. The role of the European Union is to support them.

But what is the reason for a consultation on schools? School is the place where most Europeans spend at least nine or ten years of their life. At school they acquire the main skills, the main abilities and competences and many of the rules and the fundamental values supporting them during their life. While completing the role of parents, school can help to develop both their qualities and their potential for their personal growth. The most important feature is that a good school education is a good start for a democratic society, which allows people to be loyal citizens ready to take part to this democracy.

However, although there are various valid examples of schools all around Europe, there is also the necessity to intervene in order to improve schooling, to reduce the number of premature abandonments, but above all to improve the level of the studies. At the end of their studies, students should be competent and motivated. In order to reach this aim, a part from the traditional subjects, schools should include other important competences in their curricula, such as civic and social competences, entrepreneurial spirit, cultural awareness, which will allow the individual to live their life successfully.

Young people cannot expect themselves to spend their life on a single occupation: it is necessary for them to acquire other generic competences in order for them to face the different situations he can find himself. If schools managed in their attempt, the results would have a strong impact on the economic growth, as an increase in the level of general education would improve the competitiveness of the Union. One of the most important challenges for the school system is to prepare students to have their role in society, to be active and responsible citizens. In order to reach this aim, the traditional paternalistic relationship existing between students and teachers should be replaced by a more open intelligent, constructive, regenerative dialogue. Furthermore, the serious problem of reduced hours of lesson for lack of classrooms, or that of overcrowded classrooms, which prevent the harmonic development of the lessons should be eliminated. It is also necessary to find out the right way to make students more responsible and more active in the solution of problems; to encourage them to express themselves in the community, to exploit their capacities and talents in the best way in order to give a concrete contribution to the improvement of the society and of the civil institutions. While in the past education was considered a simple period of training for the future introduction in society, today society itself becomes an important part of the educational system. The task of the teacher, therefore, should be to make dialogue more vivid and interesting, in order to transmit knowledge through the simple discussion of topics in the classroom. This will help students to have their own idea of the world, their way of thinking, their capacity to judge events.

Education should be an important help for students in the performance of their daily tasks. But, in order to carry out this important task, education should have the instruments from the sociological, economic and political fields at its disposal. In other words, it should turn into a living reality.

Today what is important is to determine the way in which people give value to their knowledge. From this point of view, all disciplines can be considered complementary one to the other, as each of them is fundamental to the right development of life. In conclusion we can say that school should be as much dynamic as possible in order to give an effective contribute to the social and economic well-being of society.